© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Uva Tosca

Imazio S., Antonelli A., Masino F., Matrella V., Montevecchi G., Vasile Simone , Bignami C., 2015. Uva Tosca. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 15/07/2015, **ultimo aggiorn.** 30/07/2015 **url** http://vitisdb.it/accessions/show/15689

Informazioni gestite da

Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ringraziamenti

Fondazione Ager, Istituto A. Zanelli (RE)

Informazioni generali

nome Uva Tosca
codice ITA421-RE13
nazione di selezione Italia
regione di selezione Emilia-Romagna
provincia di selezione Reggio Emilia
località di selezione non disponibile
istituzione custode non disponibile
collezione Azienda Agraria dell'Istituto d'istruzione superiore Antonio Zanelli-Reggio Emilia

Varietà & clone

tipo di origine spontanea
genere Vitis
specie Vitis vinifera
sub specie sativa
varietà Uva Tosca
codice della varietà IVD-var_339
clone non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti

Trueness to type

True-name

confermato **si**

bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Re F.	1800	Viaggio agronomico per la montagna reggiana e Dei mezzi di migliorare l'agricoltura delle montagne reggiane		Manoscritto, edito a cura di Carlo Casali. - Reggio Emilia : Officine grafiche reggiane, 1927. - 92 pp

Trueness to type accertato con rilievi morfologici (ampelografici)

accertamento con rilievi morfologici (ampelografici) **accertato**

bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Regione Emilia Romagna	2014	Uva Tosca		http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/agrobiodiversita/doc/schede-specie-vegetali/vite/uva-tosca/view

Trueness to type accertato con microsatelliti

accertamento con microsatelliti **accertato**

bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Meglioraldi S., Ruffa P., Raimondi S., Storchi M., Torello Marinoni D., Vingione M., Boccacci P., Schneider A.,	2013	Conoscere il patrimonio viticolo per tutelarlo		L'Informatore agrario. 23:50-54

loci confrontati **9**

loci identici **9**

discrepanze n.d.

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	151	155	231	231	247	257	181	189	194	204	249	259	240	242	237	237	241	273

Immagini



germoglio



germoglio pagina superiore



germoglio pagina inferiore



foglia



foglia pagina superiore



foglia pagina inferiore



seno peziolare



fiore



grappolo



acino



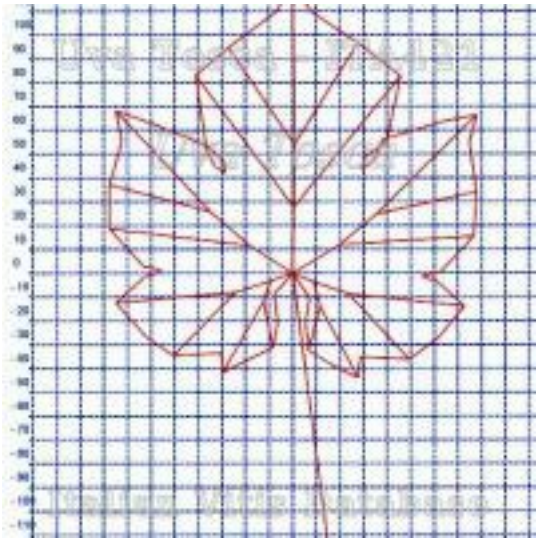
vinacciolo

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell’apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell’apice	3	bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell’apice	7	elevata	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	4	ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media	
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	5	medio	

067	Foglia adulta: forma del lembo	2	cuneiforme	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	2	solo al punto peziolare	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	2 / 5 (5)	a V / contorto	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
076	Foglia adulta: forma dei denti	5 (5)	misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
077	Foglia adulta: dimensione dei denti in rapporto alla dimensione del lembo	1	molto piccoli	
078	Foglia adulta: lunghezza dei denti in rapporto alla loro larghezza	5	medi	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5	chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3	bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	5	media	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5 / 7	medio / lungo	
204	Grappolo: compattezza	5 / 7	medio / compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3	corto	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio	
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	5	rosso scuro violetto	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1 / 2	molle / leggermente soda	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(⊘ 121.50)	
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(⊘ 103.00)	
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(⊘ 74.70)	
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(⊘ 52.60)	
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(⊘ 52.70)	
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(⊘ 55.10)	
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 57.30)	
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 53.90)	
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(⊘ 56.70)	
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	(⊘ 67.40)	
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(⊘ 19.50)	
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	(⊘ 11.40)	
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	(⊘ 14.70)	
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	(⊘ 8.30)	
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	(⊘ 12.60)	
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremitá di N2 e l'estremitá della prima nervatura secondaria di N2	(⊘ 58.90)	
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(⊘ -13.30)	

Superampelo

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Uva Tosca

Fenologia & produzione

nessun descrittore presente per Uva Tosca

Vegeto-produttivo

quantità produzione	valore	deviazione standard	numero di anni
Peso medio grappolo (g)	445.030	22.000	
Peso di 100 acini (g)	287.570	23.080	

qualità produzione	valore	deviazione standard	numero di anni
Tenore in zucchero del mosto (°Brix)	18.650	0.970	2
pH (pH)	2.703	0.278	2
Acidità titolabile del mosto (g/l)	9.470	3.330	2

Polifenoli uve

Polifenoli uve

nessun descrittore polifenolico presente per Uva Tosca

Aromi uve

nessun descrittore aromatico presente per Uva Tosca

Altri descr.

nessun "altro" descrittore disponibile per Uva Tosca

Bibliografia correlata (8)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Tanara	1644	L'economia del cittadino in villa		Edizione del 1674 stampata "appresso Steffano Curti ", Venezia. pg 608
Bertozzi V.	1840	Viti della provincia di Reggio		manoscritto, Reggio Emilia
Re F.	1800	Viaggio agronomico per la montagna reggiana e Dei mezzi di migliorare l'agricoltura delle montagne reggiane		Manoscritto, edito a cura di Carlo Casali. - Reggio Emilia : Officine grafiche reggiane, 1927. - 92 pp
Regione Emilia Romagna	2014	Uva Tosca		http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/agrobiodiversita/doc/schede-specie-vegetali/vite/uva-tosca/view
Aggazzotti F.	1867	Catalogo descrittivo delle principali varietà di uve coltivate presso il csa. Avv. Francesco Aggazzotti del Colombaro.		Tipografia di Carlo Vincenzi, Modena.
Casali C.	1915	I nomi delle piante nel dialetto reggiano.		Atti del Consorzio di Reggio Emilia n.1. Tipografia Bondavalli. Reggio nell'Emilia. 126 pp.
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Maini L.	1851	Catalogo alfabetico di quasi tutte le uve o viti conosciute e coltivate nelle provincie di Modena e Reggio secondo i loro nomi volgari.		Tipografia Moneti e Pelloni, Modena

Accessioni della medesima varietà (1)

- Uva Tosca - Dipartimento di Scienze della Vita - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Note

<!--[if gte mso 9]><xml> <w:WordDocument> <w:View>Normal</w:View> <w:Zoom>0</w:Zoom> <w:HyphenationZone>14</w:HyphenationZone> <w:PunctuationKerning /> <w:ValidateAgainstSchemas /> <w:SaveIfXMLInvalid>false</w:SaveIfXMLInvalid> <w:IgnoreMixedContent>false</w:IgnoreMixedContent> <w:AlwaysShowPlaceholderText>false</w:AlwaysShowPlaceholderText> <w:Compatibility> <w:BreakWrappedTables /> <w:SnapToGridInCell /> <w:WrapTextWithPunct /> <w:UseAsianBreakRules /> <w:DontGrowAutofit /> <w:UseFELayout /> </w:Compatibility> <w:BrowserLevel>MicrosoftInternetExplorer4</w:BrowserLevel> </w:WordDocument> </xml><![endif]--> <!--[if gte mso 9]><xml> <w:LatentStyles DefLockedState="false" LatentStyleCount="156"> </w:LatentStyles> </xml><![endif]--> <!--[if gte mso 10]> <style> /* Style Definitions */ table.MsoNormalTable {mso-style-name:"Tabella normale"; mso-tstyle-rowband-size:0; mso-tstyle-colband-size:0; mso-style-noshow:yes; mso-style-parent:""; mso-padding-alt:0cm 5.4pt 0cm 5.4pt; mso-para-margin:0cm; mso-para-margin-bottom:.0001pt; mso-pagination:widow-orphan; font-size:10.0pt; font-family:"Times New Roman"; mso-fareast-font-family:"Times New Roman"; mso-ansi-language:#0400; mso-fareast-language:#0400; mso-bidi-language:#0400;} </style> <![endif]--> La prima citazione dell’Uva Tosca ‘risale al 1644, quando Tanara descrive il vino di questa varietà “rossetto, piccolo, non molto dolce, piccante, gratioso e sanissimo”. Nel 1800 Filippo Re, nel resonconto dei viaggi nelle montagne di Reggio Emilia, stila "la nota delle uve che si coltivano nella nostra montagna"; tra le 21 varietà che elenca, la Toscaviene ritenuta "la migliore per gli alberi". La salubrità e sapidità del vino di Uva Tosca è riportata anche da Nicolò Caula, che nel 1752 descrive lo scarso colore di Tosca e le differenze entro vitigno: “…altra è lunghetta di grane, altra è rotonda” (in Maini, 1851). Aggazzotti d(1867) parla di due varietà, Tosca gentile, di cui descrive caratteristiche morfologiche, tardività e resistenza ai geli invernali, e Tosca comune, di cui delinea le differenze rispetto a Tosca gentile: acini di maggiore dimensione, maggiore produttività e rusticità, ma minore finezza e bontà. Di Rovasenda (1877), che nella sua Ampelografia riprende la descrizione di Aggazzotti, afferma che Tosca comune è la più coltivata a Sassuolo e Modena. Nel 1840 la Tosca è stata inserita dal Bertozzi nell’elenco delle "altre viti di uva di colore"prodotte nel Reggiano. Casali (1915) inserisce solo "òva tòsca" come nome reggiano, a fronte dei nomi italiani "Tosca" e "Tosca comune". La sua attitudine ad essere coltivata in collina e montagna viene descritta da Marzotto (1925). Nel periodo post-fillosserico la sostituzione nei nuovi vigneti e l’abbandono delle montagne hanno causato la rarefazione di questo vitigno, presente oggi su pochi ettari.   Diffusione e variabilità L'Uva Tosca è attualmente rara in coltivazione.   Caratteristiche agronomiche La pianta è resistente alle basse temperature invernali e alla Botrytis.   Prodotti Viene utilizzata prevalentemente per la produzione di vino, a cui conferisce alta acidità e una particolare sapidità. Per questo nel Reggiano veniva inserita traduizionalmente in uvaggi con uve di colore e con alto grado zuccherino, come Ancellotta e Bersmein.